



Documento programmatico

Piano triennale delle attività 2020-2022

Piano annuale delle attività 2020

Anno 2020

3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. Cons. a r.l.

Tel. 0758957201
C.F./P.I. 01770460549

Pantalla di Todi (PG) 06059

www.parco3a.org
presidenza@parco3apec.org
segreteria.protocollo@parco3apec.org

Redazione documento: **30 novembre 2019**

Revisione documento: **30 novembre 2019**

Sommario

| | |
|--|----|
| Premessa _____ | 4 |
| Società ed organizzazione _____ | 5 |
| Piano delle attività 2020-2022 _____ | 9 |
| Area innovazione – 2020-2022 _____ | 9 |
| Area certificazione – 2020-2022 _____ | 14 |
| Area Progetti internazionali – 2020-2022 _____ | 17 |
| Patrimonio e struttura – 2020-2022 _____ | 19 |
| Area Comunicazione – 2020-2022 _____ | 20 |
| Area Amministrazione e controllo – 2020-2022 _____ | 22 |
| Budget 2020 - 2022 _____ | 24 |
| ANALISI GENERALE DEL BUDGET _____ | 24 |
| BUDGET DEGLI INVESTIMENTI _____ | 26 |
| ANALISI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI _____ | 27 |
| Piano delle attività annualità 2020 _____ | 30 |
| Area innovazione e ricerca – 2020 _____ | 30 |
| Area certificazione – 2020 _____ | 32 |
| Area progetti internazionali – 2020 _____ | 33 |
| Area comunicazione – 2020 _____ | 34 |
| Patrimonio e struttura – 2020 _____ | 35 |
| Area Amministrazione e controllo – 2020 _____ | 36 |
| Budget 2020 _____ | 37 |
| ANALISI GENERALE _____ | 37 |
| BUDGET DEGLI INVESTIMENTI _____ | 38 |
| ANALISI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI _____ | 38 |
| Considerazioni finali _____ | 41 |
| Allegati _____ | 43 |

Premessa

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 5 dello statuto, riporta il piano delle attività previsto per la società 3A-PTA per il triennio 2020-2022 sulla base delle risultanze di preconsuntivo 2019 e delle possibili evoluzioni di gestione prevedibili coerenti con le attività in essere e già pianificate per la società.

Il documento si compone di una sezione relativa alla presentazione della società e della sua organizzazione, di una sezione relativa alla descrizione delle attività triennali 2020-2022 cui segue una sezione numerica con riferimento allo stesso periodo e relative considerazioni, ed infine di una sezione di maggiore dettaglio relativa alle analoghe informazioni per il 2020.

Società ed organizzazione

Il 3A – Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria, in breve 3A-PTA è una società consortile a responsabilità limitata a totale partecipazione di soci pubblici senza scopo di lucro riconosciuta come in house dalla Regione Umbria. La configurazione giuridica ha avuto il suo ultimo aggiornamento nel corso dell’anno 2017 e precisamente il 29/06/2017 quando l’Assemblea dei Soci ha approvato il nuovo testo di Statuto al fine di ottemperare ai nuovi requisiti legislativi per le società in house (D.Lgs. 50/2016: nuovo Codice degli Appalti e D.Lgs. 175/2016: c.d. decreto Madia) riconfermando in questo modo la connotazione di società in house della Regione Umbria nella sua forma di Società Consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro.

La rappresentazione della composizione societaria e degli organi sociali al 30 novembre 2019 è quella di seguito riportata.

Soci:

| Nominativo e Indirizzo | Valore quote possedute | % di partecipazione |
|---|------------------------|---------------------|
| Sviluppumbria SpA-Perugia | 162.815,12 | 56,886 |
| Regione Umbria Perugia | 66.500,20 | 23,234 |
| CCIAA Perugia | 20.020,00 | 6,995 |
| Unione Reg.le CCIAA Umbria Terni | 22.315,28 | 7,797 |
| Università degli Studi di Perugia | 8.703,24 | 3,041 |
| Comune di Todi (PG) | 4.351,36 | 1,520 |
| Istituto d’Istruzione Superiore “Ciuffelli-Einaudi” Todi (PG) | 1.508,00 | 0,527 |
| Totale | 286.213,20 | 100,00 |

| | |
|--|---------------------------------|
| Amministratore Unico (nominato dall’Assemblea di Soci del 19.06.2019 su designazione del Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 28 del 12.06.2019) | Ing. Massimiliano Brilli |
|--|---------------------------------|

| | |
|---|--------------------------|
| Revisore Unico (nominato dall’Assemblea dei Soci il 11/10/2018 su designazione del Presidente Assemblea Legislativa con Decisione n. 165 del 27/9/2018) | Dr. Thomas Lunghi |
|---|--------------------------|

L'organico aziendale alla data odierna è composto di 26 unità.

La società, in continuità con gli esercizi precedenti ed in accordo agli indirizzi della relazione sul governo societario, presenta delle aree organizzative e di attività riconducibili a:

- **Certificazione**, ovvero area accreditata da Accredia ed autorizzata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf, in breve) per la certificazione regolamentata di prodotti agroalimentari, dunque *attività caratterizzata come di interesse generale* (in relazione al DLgs 175/2016), *che si realizza in genere a tariffe regolamentate da organi pubblici* (Ministero Agricoltura, Regioni, etc.) *a condizioni di mercato*. L'area, che prevede un Responsabile Organizzativo, coinvolge 10 unità di personale e si avvale del supporto esterno di numerosi collaboratori professionisti per la valutazione, oltre che di strutture esterne di analisi chimico-fisico-sensoriali.
- **Innovazione e Ricerca**, ovvero l'area che sviluppa tali attività – di innovazione e ricerca – in ambito agricolo, agroalimentare e agroindustriale, ambientale essenzialmente su committenza e/o indicazione dell'Ente di Controllo Analogo Regione Umbria, verso la quale eroga servizi (es. Supporto all'Innovazione, Salvaguardia della Biodiversità regionale di interesse agrario e Gestione del Registro Regionale delle varietà e razze locali a rischio di erosione genetica) o in accordo alla quale in ottemperanza alla propria mission statutaria propone e sviluppa progetti di ricerca a valere su fondi regionali, nazionali, europei. *L'attività viene sviluppata in genere a condizioni di copertura totale o parziale di costi diretti da parte degli Enti erogatori, mentre le attività di progettazione e i costi generali sono coperti con fonti proprie statutarie*. L'area, che prevede un Responsabile Organizzativo, coinvolge 6 unità di personale e si avvale del supporto esterno di collaboratori professionisti e di opportune e qualificate collaborazioni con strutture esterne.
- **Progetti internazionalizzazione**, ovvero l'area che promuove, progetta e coordina progetti di Internazionalizzazione nel settore agroalimentare, con particolare riferimento alle competenze e agli skill del 3A-PTA e in logica di trasferimento tecnologico, anche in collaborazione con altri Enti e le imprese. L'area prevede un Responsabile Organizzativo che per lo sviluppo operativo dei progetti si avvale e coordina il personale delle altre aree operative aziendali insieme a collaborazioni esterne ove previsto. *L'attività viene sviluppata in genere a condizioni di copertura totale o parziale di costi diretti da parte degli Enti erogatori, mentre le attività di progettazione e i costi generali sono coperti con fonti proprie statutarie*.

- **Patrimonio**, ovvero l'area che si occupa della gestione delle infrastrutture in dotazione alla società, tra le quali essenzialmente la parte immobiliare gestita in concessione dalla Regione Umbria. L'area prevede un Responsabile, due risorse operative per le attività di manutenzione e gestione ordinaria e si avvale poi del supporto delle altre aree aziendali e di prestazioni esterne ove necessario.
- **Comunicazione**, ovvero l'area preposta a sviluppi di progetti di comunicazione inerenti gli ambiti operativi del 3A-PTA sia verso l'esterno che verso la struttura interna. L'area prevede un responsabile operativo. L'attività di progettazione, coordinamento e gestione si svolge normalmente a supporto dei progetti del 3A-PTA di innovazione e internazionalizzazione e nella gestione delle attività di relazione e comunicazione proprie del 3A-PTA, dunque a valere sulle relative fonti. Laddove previsti possono essere sviluppati progetti di comunicazione a commessa nell'ambito delle 3A (Agricoltura, alimentazione, Ambiente) proprie del Parco.

La società ha al proprio interno, oltre alle suddette aree, un'**Area Amministrazione**, che prevede un responsabile e conta 6 unità, e che svolge oltre alla attività ordinaria, completa ed integrata di gestione contabile amministrativa e di supporto alla pianificazione aziendale, anche una rilevante attività operativa nell'ambito dei progetti aziendali in termini di impostazione dei budget, gestione e sviluppo in particolare delle componenti economico amministrative dei progetti, rendicontazione dei progetti affidati alla società.

La programmazione 2020-2022 è basata su una sostanziale invarianza della struttura organizzativa in termini di risorse umane.

È con riferimento alle aree suddette che nelle sezioni successive del documento vengono riportate le descrizioni del piano delle attività.

Con riferimento specifico alle attività di controllo di cui all'art. 6 comma 3.b) del D.Lgs. n. 175/2016, la struttura interna così rappresentata, è ritenuta adeguata rispetto alla dimensione e alla complessità aziendale e collabora con gli organi statutari riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e garantendo regolarità ed efficacia della gestione. Per questo motivo, non si è al momento ritenuto opportuno istituire un apposito ufficio di controllo così come previsto dal citato articolo.

Con riferimento specifico all'area certificazione risultano inoltre operativi gli organi di cui all'art. 23 – Titolo V dello Statuto Societario, di cui la relativa composizione è riportata nel documento di Sistema Qualità societario denominato "**Regolamento di Funzionamento degli Organi di 3A PTA**" disponibile al seguente indirizzo:

W:\CERTIFICAZIONE\3A_PTA_SISTEMA_QUALITA\REG
3A_organigramma_mansionario\VIGENTE_Mansionario_organigramma_05_06_2019\
Vigente.

Si rileva infine che 3A-PTA, anche in considerazione della sua configurazione giuridica, è dotata di alcuni regolamenti interni tra i quali preme segnalare:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi ex D.Lgs. n. 231/2001 approvato con Determina dell'Amministratore Unico n. 75 del 9/1/2016
- Regolamento per l'esecuzione in economia dei lavori, forniture e servizi approvato con Determina dell'Amministratore Unico n. 78 del 9/1/2016
- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2019 – 2021 l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione ottempera a quanto prescritto dalla legge n. 190/2012 e dai decreti legislativi nn. 33/2013 e 39/2013 in tema di corruzione, trasparenza nonché inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi direttivi degli enti privati in controllo pubblico, adottato con determina n. 146 del 25/01/2019 dell'Amministratore Unico
- Adeguamento in base al nuovo Regolamento Europeo per la Protezione Dati EU-GDPR 2016/679 e della "Legge Privacy" Dlgs 196/2003 e successivo Dlgs 101/2018.

Alla data di redazione del presente documento è in corso un'attività di aggiornamento dei modelli e dei regolamenti di cui sopra la cui adozione è prevista entro il 31.12.2019 con la nomina ove previsto dei relativi organi.

Piano delle attività 2020-2022

Area innovazione – 2020-2022

(Descrizione delle attività i cui costi e ricavi diretti sono espressi nella Colonna 2 del Budget Aziendale d'Area 2020-2022)

Nel triennio 2020-2022 l'**Area Innovazione** del 3A-PTA intende consolidare il ruolo operativo di in house della Regione Umbria e di collaborazione con i propri soci attraverso lo sviluppo e l'attuazione di servizi di supporto operativo, tecnico e scientifico alla Regione Umbria riguardanti la tutela e la valorizzazione della Biodiversità regionale, la diffusione dell'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese agricole ed agroalimentari in ambito 3A - Agricoltura, Alimentazione, Ambiente - rappresentando come da mission un ponte permanente tra centri di ricerca, istituzioni e imprese del settore.

In particolare si prevede di dare continuità ai servizi già attivi verso la Regione Umbria, essenzialmente correlati alla programmazione comunitaria 2014-2020 e contrattualmente già definiti per il 3A-PTA in termini di copertura fino al 2020, e specificatamente:

- *Servizio di Supporto all'innovazione per l'implementazione delle Mis. 16.1 e 16.2 del PSR per l'Umbria 2014-2020*
- *Servizio di attuazione dell'intervento 10.2.1 del PSR 2014-2020 "Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario"*
- *Servizio di predisposizione, aggiornamento, gestione del registro regionale*
- *Servizio di supporto all'innovazione per l'agroindustria a valere sul POR FESR Asse 1 Innovazione, azione 1.2.1 (Agri-Innnetwork 2019)*
- *Servizio di supporto alla Regione Umbria per lo sviluppo e la formazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile*
- *Servizio volto alla creazione di un itinerario della Biodiversità di interesse agricolo dell'Appennino Umbro Marchigiano*

Per ciascuno dei servizi sono attive delle convenzioni con relativo piano delle attività a cui si rimanda per i dettagli. In questa sede si sintetizza la previsione di attività a supporto delle indicazioni di previsioni di budget.

I Servizi dell'Area Innovazione

Con riferimento al ***Servizio di Supporto all'innovazione per l'implementazione delle Mis. 16.1 e 16.2 del PSR per l'Umbria 2014-2020*** affidato a 3A-PTA dalla Regione

Umbria, l'area Innovazione e ricerca sta svolgendo un importante ruolo di supporto alla Regione Umbria nelle attività informative e di animazione relativamente al Nuovo PSR per l'Umbria 2014-2020 e ai Partenariati Europei per l'innovazione (PEI-AGRI). Il Servizio è inquadrato nella convenzione con la Regione Umbria ed ha una copertura programmatica e contrattuale fino al 31/12/2020 ma un orizzonte di mantenimento e sviluppo necessariamente che va oltre, trattandosi di un'attività che la Regione Umbria si troverà a dover proseguire e per la quale si prevede il mantenimento in capo al 3A-PTA. In effetti l'obiettivo del servizio è quello di mettere a disposizione del territorio umbro e della Regione un supporto alla gestione dei progetti di innovazione attraverso le attività di: *a) animazione territoriale e Info Desk specifico per l'innovazione nel settore agroalimentare e forestale a supporto della progettazione a valere sulla Mis 16.1 e 16.2 del PSR per l'Umbria 2014-2020; b) realizzazione di una Piattaforma dell'Innovazione; c) l'attività di supporto per l'istruttoria, verifica e controllo dei progetti di innovazione e attivazione di tavoli di confronto con i partenariati per l'adeguamento e la rimodulazione dei progetti; d) il supporto alla Regione Umbria per le attività di verifica delle rendicontazioni dei progetti finanziati e monitoraggio in fase di realizzazione; e) la valorizzazione ed il trasferimento dei risultati attraverso il collegamento con la Rete Rurale Nazionale (RRN) e con l'EIP-AGRI.*

In sintesi, si tratta di un servizio orientato alla animazione, al supporto della progettazione, realizzazione, diffusione dei risultati dell'innovazione anche con l'animazione e la partecipazione ad attività di Partenariati, in applicazione della programmazione del PSR 2014-2020 e a supporto e sviluppo della futura programmazione PSR 2021-2027. Il piano delle attività coinvolge una parte rilevante della struttura dell'area Innovazione del 3A-PTA, con attività come indicato sopra tecniche, di comunicazione, di amministrazione e controllo.

L'esperienza regionale e del 3A-PTA in particolare nella Misura 124 del PSR 2007-2013 trova piena continuità nei Gruppi Operativi per il partenariato Europeo per l'innovazione per la produttività agricola e la sostenibilità previsti dalla Mis. 16.1 come leva di programmazione per poter affrontare e risolvere le problematiche e le sfide più urgenti del settore agroalimentare in Umbria e come ambito in cui il 3A-PTA può dare il suo specifico e competente contributo. Uno degli elementi che caratterizzerà l'attività di 3A-PTA nel triennio 2020-2022 è la partecipazione alle attività dei "Cluster Tecnologici Nazionali". Infatti, 3A-PTA è membro del cluster nazionale AgriFood, che è nato per potenziare la competitività della filiera agroalimentare investendo sull'innovazione, l'accesso e la valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca, la collaborazione tra enti di ricerca, imprese, istituzioni ed amministrazione pubblica. In questo ambito 3A-PTA è referente regionale per la traiettoria nazionale ICT per il trasferimento tecnologico nel settore agroalimentare.

La realizzazione, animazione e gestione del portale PIU – Partenariati per l’Innovazione Umbria rappresenta un elemento di sintesi significativa di questa attività e allo stesso tempo uno strumento attraverso il quale perseguire le finalità complessive dell’attività.

Il Servizio di attuazione dell’intervento 10.2.1 del PSR 2014-2020 “*Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario*”, inquadrato nella convenzione con la Regione Umbria con una copertura programmatica e contrattuale fino al 31/12/2020 ma un orizzonte di necessario mantenimento e continuità oltre tale data nelle forme e nei modi che dovranno essere valutate e concordate con la Regione Umbria, ha l’obiettivo di *mantenere, ampliare e valorizzare le collezioni ex situ realizzate con il progetto “Valorizzazione delle risorse genetiche della Regione Umbria” e di realizzare attività di valorizzazione della biodiversità di interesse agrario attraverso la realizzazione di frutteti didattici e sperimentali con le varietà locali a rischio di erosione genetica reperite nel territorio umbro*. L’agrobiodiversità collezionata nelle banche del germoplasma e quella ancora presente nel territorio è una risorsa strategica per la nostra Regione: le vecchie varietà locali non sono solo una riserva di geni utili (ad esempio per introdurre nelle varietà coltivate un gene di resistenza ad una fitopatologia), ma diventano in molti casi il vero materiale di partenza di una nuova tipologia di miglioramento genetico che beneficia dell’ampia base genetica posseduta da queste varietà, frutto della selezione operata negli anni dall’ambiente e dagli agricoltori. Accanto a questo utilizzo “tecnico”, il servizio promuove un altro tipo di gestione dell’agrobiodiversità: *il recupero delle antiche varietà tradizionali come opportunità di sviluppo sostenibile del territorio regionale*. Nell’ambito del servizio, 3A svolge attività di supporto alla Regione Umbria partecipando al Gruppo di Competenza Biodiversità della Rete Interregionale per la Ricerca Agraria, Forestale, Acquacoltura e Pesca. Il servizio coinvolge una componente rilevante di risorse umane e di collaboratori dell’Area innovazione, nonché le strutture di laboratori e campi sperimentali del 3A-PTA e non solo. Nell’ambito di questo servizio è in essere una collaborazione quadro con il socio Università degli studi di Perugia per lo sviluppo congiunto di alcune parti progettuali di comune finalità e utilità reciproca.

Distinto ma correlato per tematica e coerente con il precedente è il **Servizio di predisposizione, aggiornamento, gestione del Registro Regionale** che la Regione Umbria ha affidato a 3A-PTA con il ruolo di **soggetto attuatore della L.R. 12/2015 capo IV** (ex legge L.R. 25/2001) **“Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario”**. E’ in questo ambito che è stato istituito il Registro regionale delle risorse genetiche di interesse agrario con le prime iscrizioni di varietà e razze locali. Anche questo servizio è inquadrato nella convenzione con la Regione Umbria con una copertura programmatica e contrattuale fino al 31/12/2020 ma evidentemente ha un

orizzonte di necessario mantenimento e continuità oltre tale data nelle forme e nei modi che dovranno essere valutate e concordate con la Regione Umbria.

Sulla base di una convenzione con orizzonte annuale rinnovabile sulla base di piani di attività specifici 3A-PTA sviluppa il **Servizio di Animazione AGRI-INNETWORK** (affiancato all'analogo programma INNETWORK a carico di SVILUPPUMBRIA che copre le restanti aree rispetto all'"AGRI") volto a "creare un ambiente favorevole all'innovazione del sistema regionale attraverso la partecipazione a piattaforme e a reti di specializzazione tecnologica". Il servizio risponde ed è in applicazione a quanto indicato nell'azione 1.2.1. del POR-FESR 2014-2020, per cui prevede attività a carattere di informazione, sensibilizzazione e supporto alle aziende umbre del settore Agrifood che si realizzano anche attraverso eventi, work shop, analisi di settore e di contesto, azioni di networking e di diffusione. Il servizio è in corso di sviluppo per l'annualità 2019, e in programmazione per l'annualità 2020.

Da Novembre 2019 la Regione Umbria ha affidato a 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria il servizio di supporto alla formazione della *Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile* nell'ambito dell'Accordo tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria. Pertanto nel corso di buona parte del 2020, 3A-PTA effettuerà le seguenti attività: a) analisi del quadro delle conoscenze sullo stato del territorio regionale; b) Individuazione degli obiettivi e delle relative azioni prioritarie da definire nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile; c) Linee guida per la pianificazione dei territori regionali interni in contesti sismici in ottica di resilienza e ricostruzione sostenibile.

Nel corso del 2019 hanno inoltre preso avvio le attività per la "*Creazione di un Itinerario della biodiversità di Interesse Agricolo dell'Appennino Umbro Marchigiano*" progetto ideato da 3A-PTA e finanziato dalla Regione Umbria con i fondi della L.N. 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare". L'itinerario verrà completato entro la fine del 2020

Le attività interne dell'Area Innovazione

L'area innovazione del 3A-PTA intende infine continuare a svolgere attività di supporto alla Regione Umbria nella progettazione e realizzazione di progetti Cooperazione Territoriale Europea e progetti a valere sugli ultimi bandi Horizon 2020 e sui futuri bandi a valere sul prossimo programma quadro della ricerca europea "Horizon Europe".

Nel 2019 3A-PTA ha visto approvate le proprie attività nell'ambito del Progetto Horizon 2020 – *EUREKA: EURopEan Knowledge repository for best Agricultural practices* – RUR-17-2019 CSA. Il progetto, coordinato dall'Università di Gent, che si avvierà nel 2020 vede

la partecipazione di 21 partner appartenenti a 15 Paesi europei; i partner italiani sono 3APTA e Università di Torino. Obiettivo principale del progetto è la creazione di una Piattaforma open source dove posizionare tutti i risultati rilevanti e trasferibili dei progetti multi-attore finanziati da Horizon 2020 e dai Gruppi Operativi finanziati dalle Sottomisure 16.1 di tutti PSR Europei.

3A-PTA, oltre alle attività sopra descritte, intende progettare nel corso del prossimo triennio un programma di sperimentazione agronomica in serra e pieno campo volto alla messa a punto di tecniche compatibili con l'agricoltura Biologica (ai sensi del Reg. CE 834/2007). L'esigenza di predisporre un Programma di Sperimentazione di tecniche agronomiche bio nasce dalla consapevolezza che l'Agricoltura Biologica in Umbria è una realtà fortemente radicata solo in alcuni settori, olivo-oleicolo e cerealicolo, ma stenta a decollare in settori quali l'ortofrutticolo ed il vitivinicolo. Il motivo si può rinvenire proprio nell'assenza di un supporto alle imprese con attività specifiche di sperimentazione agronomica. Si ricorda che presso 3A-PTA opera già un nucleo per la sperimentazione agronomica che ha effettuato prove su molte colture: colza, girasole (da 9 anni 3A-PTA è uno dei centri di sperimentazione nazionale che effettua prove agronomiche sul girasole per conto dell'Associazione Italiana Sementi), sedano, melone, zucchini, peperone, insalate, spinacio, piante spontanee ed officinali. Infine si ritiene che sebbene 3A-PTA abbia già avuto esperienze di predisposizione e gestione di progetti di ricerca nell'ambito del 4°, 6°, 7° e 8° (horizon 2020) programma quadro dell'Unione Europea, vista la necessità di professionalità specifiche, di una rete di centri di ricerca vasta ed altamente qualificata e considerata la bassa percentuale di successo nell'accesso a tali fondi, sia necessario creare un nucleo di progettazione specifico che possa operare in stretta collaborazione con i ricercatori dell'Università degli Studi di Perugia e degli altri centri di ricerca pubblici e privati del nostro paese. Questa attività di scouting e progettazione verrà sviluppata compatibilmente con le risorse aziendali disponibili in modo continuativo nel triennio.

Sintesi sulla previsione delle attività dell'Area Innovazione

Dal punto di vista del budget economico le attività di servizi e di innovazione sono state pianificate sulla base delle risorse aziendali previste al 31.12.2019 che sono state in questo modo completamente coperte in termini di impegni, accompagnate dalla previsione di coinvolgimento di strutture e collaborazioni esterne che sono state e verranno coinvolte secondo le procedure aziendali e le previsioni contrattuali dei servizi. Il risultato economico dell'Area è vincolato dalle condizioni contrattuali dei ricavi che sono orientate alla copertura totale o parziale dei costi diretti. Dal punto di vista delle risorse umane l'uscita volontaria nel corso degli ultimi due anni di due risorse dell'Area Innovazione ha comportato il ricorso a condizioni di attività straordinaria; la previsione

delle attività da realizzare si concilia con il ripristino della struttura organizzativa secondo le condizioni precedenti e in tale ottica verrà pianificata l'attività operativa e le azioni interne per procedere in tal senso. Per quanto concerne l'orizzonte triennale 2020-2022 è opportuno osservare che i Servizi Innovazione e Biodiversità hanno un orizzonte contrattuale che non copre tale periodo in quanto i servizi terminano al 31 dicembre 2020. Tuttavia, sulla base della previsione della necessità di mantenimento di tali servizi di supporto alla Regione Umbria anche per l'anno 2021 e 2020, è stata prevista in termini di budget una continuità economica di ricavi e costi chiaramente previsionali e che dovranno essere oggetto di una condivisione, valutazione e programmazione con la Regione Umbria. Analoga ipotesi è stata fatta per il Servizio Agrinetwork come precedentemente indicato sotto convenzione fino al 31.12.2019 ed in programmazione per il 2020.

Nel corso dell'anno 2020 pertanto diventa essenziale che la Regione Umbria definisca le modalità e le forme con cui dare copertura economica ai servizi in essere dando la necessaria continuità a tali servizi e allo stesso tempo dando sostenibilità alla società 3APTA dall'anno 2021 in poi che da essi dipende imprescindibilmente.

Area certificazione – 2020-2022

(Descrizione delle attività i cui costi e ricavi diretti sono espressi nella Colonna 1 del Budget Aziendale d'Area 2020-2022)

I presupposti di base applicabili alle attività dell'Area Certificazione nel prossimo triennio riguardano gli aspetti connessi al consolidamento ed all'ampliamento dei servizi certificativi. Ciò grazie alle relazioni con i principali stakeholders operanti nell'agroalimentare e nell'agroindustria, interfaccia questa da fidelizzare in ordine agli incarichi di certificazione in essere e potenziali.

Schemi certificativi e prodotti certificati

L'Area Certificazione di 3A-PTA risulta accreditata da ACCREDIA (cert. N. 054B) in accordo alla norma ISO 17065:2012 per la certificazione dei prodotti DOP/IGP/STG (Reg. UE 1151/2012), dei vini (Reg. CE 491/2009) e della rintracciabilità di filiera (ISO 22005:2007). Contestualmente, il Mipaaf ha rilasciato a 3A-PTA numerosi decreti di autorizzazione sia per i prodotti facenti riferimento ai regolamenti comunitari sopra menzionati che per altri schemi/prodotti per i quali, attualmente, non è previsto l'obbligo dell'accreditamento; rientrano tra questi ultimi i circuiti di etichettatura delle carni bovine (Reg. CE 1760/2000 modificato da ultimo dal Reg. UE 653/2014 e ss.mm.) ed il Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (Legge 3 febbraio 2011, n. 4). 3A-

PTA certifica inoltre i prodotti a marchio Agriqualità (L.R. 25/1999 della Regione Toscana) godendo all'uopo di appositi decreti autorizzatori della Regione Toscana. Con D.G.R. n. 1004 del 06.09.2017 ad oggetto "Reg. (CE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, articoli 36 e 37. Individuazione del soggetto da indicare al Mipaaf, quale autorità di controllo sulle produzioni DOP e IGP regionali" la Regione Umbria ha riconfermato il ruolo di 3A-PTA come società "in house" in relazione alle attività di interesse generale rappresentate dalla certificazione e pertanto ci si attende che le attività la cui designazione è in capo alla Regione Umbria, nel pieno rispetto delle procedure previste dalle normative vigenti, coinvolgeranno direttamente 3A-PTA.

Con riferimento ai servizi certificativi in essere, al 30.11.2019 il 3A-PTA ha incarichi, che prevedono scadenze triennali, per la certificazione dei seguenti prodotti: 11 denominazioni DOP/IGP/STG in accordo al Reg. UE 1151/2012 (IGP Lenticchia di Castelluccio di Norcia, DOP Umbria, IGP Prosciutto di Norcia, IGP Vitellone bianco dell'Appennino centrale, IGP Patata rossa di Colfiorito, DOP Farro di Monteleone di Spoleto, DOP Colline Pontine, IGP Prosciutto Amatriciano, DOP Oliva di Gaeta, STG Latte Fieno, DOP Oliva Ascolana del Piceno), 13 vini IGT/DOC/DOCG a fronte del Reg. CE 691/2009 ss.mm. (DOC Montefalco, DOCG Montefalco Sagrantino, DOC Colli Perugini, DOC Colli del Trasimeno, DOC Assisi, DOC Colli Altotiberini, DOC Colli Martani, DOC Todi, DOC Spoleto, IGT Umbria, IGT Spello, IGT Cannara e IGT Bettona), 8 circuiti di Etichettatura delle carni bovine in accordo al Reg. CE 1760/2000 modificato da ultimo dal Reg. UE 653/2014 e ss.mm. (IT003ET, IT014ET, IT117ET, IT146ET, IT163ET, IT166ET, IT183ET, IT200ET), Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) a fronte della Legge 3 febbraio 2011 n. 4, prodotti da agricoltura integrata a fronte della L.R. 25/1999 della Regione Toscana, tracciabilità di filiera a fronte della norma ISO 22005:2007 (es.: Gruppo Grifo Agroalimentare, Profumi e sapori dell'Umbria, ecc.), 5 schemi di certificazione volontari a fronte di disciplinari tecnici (Tabacco per Sigaro Toscano, Hamburger Chianino, Suino allevato all'aperto, Prodotti della lavorazione della carne derivati da suini italiani allevati all'aperto senza utilizzo di antibiotici, Marchio Unico Nazionale).

Si ritiene che vi siano i presupposti per poter supportare la previsione di mantenimento delle attività sopra indicate nel triennio 2020-2022, pur osservando che nel caso dei prodotti afferenti al Reg. UE 1151/2012 ed al Reg. CE 691/2009 laddove non siano operativi consorzi di tutela riconosciuti dal Mipaaf, dovrà essere sviluppata un'attività proattiva finalizzata al mantenimento dell'incarico di 3A-PTA per la certificazione della/e singola/e denominazione/i, con particolare riferimento all'olio DOP UMBRIA.

L'ampliamento della gamma dei servizi certificativi

L'Area Certificazione di 3A-PTA intende proseguire le attività di monitoraggio e scouting su quelle che sono le potenziali nuove certificazioni dei prodotti del territorio, per potersi candidare, nel momento in cui ci saranno i presupposti, come ente di certificazione su incarico della Regione Umbria o su incarico dei Consorzi di Tutela.

Nello specifico:

- Ottenimento autorizzazioni e certificazione di nuovi prodotti nell'ambito dell'applicazione del Reg. UE 1151/2012 (**DOP/IGP/STG**) e ss.mm. e/o del Reg. CE 491/2009 (**vini**) e ss.mm. e/o del Reg. CE 1760/2000 (etichettatura carni bovine) modificato da ultimo dal Reg. UE 653/2014 e ss.mm., ecc...;
- Certificazione SQN - PZ Sistema di Qualità Nazionale delle Produzioni Zootecniche.

Le attività consequenziali verranno opportunamente valutate dal punto di vista tecnico e amministrativo con tempestività.

Tempi, costi e ricavi relativi all'applicazione del singolo schema certificativo sono molto variabili tra loro; in linea di massima la tempistica necessaria per l'attivazione dello schema singolarmente variano da 6 a 18 mesi e presuppongono l'adeguamento documentale e l'ottenimento delle autorizzazioni applicabili nonché dell'accreditamento necessario. Il costo, considerando le professionalità esistenti e quelle che in casi specifici dovranno essere utilizzate per l'attivazione del singolo schema certificativo, per le autorizzazioni e l'accreditamento applicabili, possono considerarsi come variabili tra 5.000,00 e 30.000,00 Euro/schema (oltre a circa ¼ del costo di attivazione per il mantenimento annuale nel caso di schemi accreditati). Si ritiene che l'investimento possa essere recuperato nell'arco di 3-5 anni.

Attività di sviluppo previste per mantenimento, consolidamento e ampliamento dei servizi certificativi

Più in generale è stata pianificata per il triennio in esame la messa a regime ed il completamento dello sviluppo della piattaforma SW al fine di dematerializzare l'intero sistema di registrazione, informatizzare il sistema qualità di 3A-PTA e consentire l'interazione diretta degli operatori per tutti quegli aspetti previsti dai dispositivi di controllo approvati.

Sintesi sulla previsione delle attività dell'Area Certificazione

Dal punto di vista del budget economico i ricavi dell'Area Certificazione sono stati previsti in costante e contenuta crescita, prevedendo il mantenimento delle certificazioni e considerando in modo prudente le previsioni di ampliamento dei servizi. Dal punto di vista organizzativo è stato previsto un sostanziale mantenimento della

struttura organizzativa interna con un previsionsione di rafforzato impegno rispetto al già pieno carico della struttura e il coinvolgimento delle attività di valutatori e laboratori correlata proporzionalmente alle attività da sviluppare, anche in accordo ai meccanismi di reclutamento ad evidenza pubblica. La crescita dimensionale delle attività degli ultimi due anni ha evidenziato i limiti in termini di risorse della struttura interna dovendo per questo incrementare il ricorso alle collaborazioni esterne. La previsionsione delle attività si concilia con la possibilità di avviare le procedure per l'inserimento di almeno una risorsa nell'organico interno per la quale si procederà secondo le procedure aziendali previste.

Area Progetti internazionali – 2020-2022

(Descrizione delle attività i cui costi e ricavi diretti sono espressi nella Colonna 3 del Budget Aziendale d'Area 2020-2022)

3A-PTA rappresenta ormai da anni per la Regione Umbria un centro di competenza, esperienza e supporto nelle attività di progettazione, cooperazione internazionale e internazionalizzazione delle imprese del settore agricolo ed agroalimentare. 3A-PTA partecipa, su indicazione e incarico della Regione Umbria, a missioni tecniche all'estero, ad iniziative promozionali, alla creazione di partenariati per progetti a valere su fondi ministeriali, comunitari ed internazionali.

Il rapporto tra 3A-PTA e Regione Umbria si è strutturato a partire dall'analisi delle dinamiche di sviluppo locale. Il tema della qualità nel settore agroalimentare, da ricercare sia nell'accezione di sicurezza alimentare sia in quella di valorizzazione delle produzioni tipiche, è emerso come un tema qualificabile, duplicabile e spendibile a livello internazionale. In questo settore l'Umbria ha le potenzialità e capacità tecniche per disseminare, esportandolo a livello internazionale, un modello sulla gestione delle politiche della qualità.

3A-PTA ha rappresentato, quindi, l'interlocutore privilegiato della Regione Umbria al fine di realizzare analisi territoriali per le esigenze delle aree in cui sono state avviate o rafforzate intese ed accordi internazionali, nonché per la progettazione di programmi di cooperazione internazionale ed allo sviluppo attraverso i quali accompagnare il sistema agroalimentare regionale all'internazionalizzazione, con il coinvolgimento delle risorse di 3A-PTA in attività di accompagnamento al trasferimento tecnologico.

Sono frutto di questo modello i progetti che si sono realizzati in passato, che si stanno svolgendo e si stanno progettando nell'orizzonte del triennio 2020-2022 tra i quali:

- Il Progetto di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo "PRO.TEC.T. - Product Technologies and Traceability in Albania", finanziato dall'AICS. La Regione

Umbria ha individuato Sviluppumbria e 3A-PTA quali soggetti attuatori. Il progetto si è avviato ad agosto 2018 ed avrà scadenza ad agosto 2020, per un finanziamento di 638.600 Euro.

Esistono concrete possibilità per far sì che il partenariato che sta operando nei territori albanesi possa proseguire il proprio impegno nel paese attraverso nuove progettualità a valere su fondi AICS o comunitari.

- Il progetto di cooperazione Internazionale allo Sviluppo triennale “Berberina in Tunisia – Sviluppo dell’allevamento ovino come azione di resilienza delle giovani generazioni di Sidi Bouzid”, a valere sul bando AICS riservato alle ONG, che vede come capofila la ONG Tamat e come partner, tra gli altri, 3A PTA e l’Università di Perugia. Il progetto ha preso avvio a giugno 2019 e le prime attività di 3A sono previste per il primo semestre 2020.

Anche in questo caso il partenariato opererà per individuare nuovi filoni progettuali in grado di dare continuità ed irrobustire la presenza nell’area.

Questi progetti rappresentano un’importante occasione per sviluppare attività specifiche di natura tecnica, garantire nuove progettualità di settore e, in termini di follow up, coinvolgere il sistema istituzionale ed imprenditoriale regionale.

Nei rapporti con la Cina dovranno essere meglio definite le attività in attuazione dell’accordo di collaborazione con *Beijing Entry-Exit Inspection and Quarantine Bureau*, finalizzato allo studio di metodiche analitiche e prassi certificative comuni per facilitare la commercializzazione di prodotti agroalimentari; ciò in considerazione del fatto che sempre più aziende umbre chiedono supporto al Parco nella definizione delle modalità di export di prodotti agroalimentari in Cina.

In America Latina, a seguito delle attività condotte in Argentina e Paraguay a valere sul Progetto Al Invest “Aceites” e su invito dell’Ambasciata Italiana in Argentina, verrà vagliata la possibilità di strutturare un progetto assieme alla Camera di Commercio Italo-Argentina di Rosario e finalizzato alla certificazione di prodotti agroalimentari argentini.

In Colombia, invece, a fronte della missione finanziata dal Governo di Antioquia, è stato presentato ed è in fase di valutazione un progetto finalizzato alla creazione di un Marchio Territoriale di qualità Antioquia.

Con riferimento alla Polonia e specificatamente alla Regione della Warmia Masuria, nella cornice dell’accordo di collaborazione stipulato con la Regione Umbria, 3A-PTA è stata coinvolta negli ultimi due anni in una attività di organizzazione e gestione di visite di studio da parte di operatori tecnici, istituzionali ed imprenditoriali polacchi interessati ad approfondire la conoscenza del sistema agricolo ed agroalimentare dell’Umbria. Si prevede di rafforzare tale attività di collaborazione ed assistenza tecnica attraverso uno specifico incarico con la Regione della Warmia Masuria.

3A-PTA, in coerenza con la programmazione regionale, sulla base delle esperienze realizzate e delle progettualità promosse secondo i modelli descritti, intende pertanto verificare le opportunità di nuovi partenariati e nuovi progetti sul versante dei Balcani Occidentali, dell'America latina, dell'Africa Mediterranea e dell'Estremo Oriente.

Più in generale, si prevede che 3A-PTA sarà coinvolta nel triennio nelle principali iniziative di cooperazione internazionale, promozione ed internazionalizzazione delle imprese condotte dalla Regione Umbria nel settore agricolo ed agroalimentare.

Un target specifico di lavoro potrebbe essere quello a supporto dei GAL nella realizzazione di attività a valere sulle misure di cooperazione transregionale e transnazionale. In tal senso è stata avviata con alcuni GAL una fase di interlocuzione per poter condividere progettualità di natura transnazionale, in cui mettere a sistema le competenze e le esperienze di 3A-PTA.

Le attività di scouting e progettazione sono normalmente sviluppate da 3A-PTA a valere su risorse proprie, mentre lo sviluppo avviene con la copertura da parte degli Enti erogatori su progetti finanziati.

Dal punto di vista del budget economico sono state pianificate in termini di ricavi e costi solo i progetti già contrattualmente definiti che arrivano a tutto il 2020. Tuttavia si ritiene che vi siano significativi elementi per poter prevedere una certa continuità di attività in ambito internazionale anche per gli anni 2021 e seguenti che dipendono strettamente sia dalle attività di progettazione e relativa pianificazione che saranno adottate, sia soprattutto dalle dinamiche di gestione degli interlocutori internazionali le cui scelte e tempistiche sono evidentemente soggette a fattori indipendenti dalle azioni del 3A-PTA. Le attività di progettazione e scouting dell'Area sono state ricondotte in termini di budget nell'area generale di Pianificazione e Controllo.

Patrimonio e struttura – 2020-2022

(Descrizione delle attività i cui costi e ricavi diretti sono espressi nella Colonna 4 del Budget Aziendale d'Area 2020-2022)

3A-PTA gestisce, per conto della Regione Umbria, gli stabili e le aree verdi del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, nonché un vasto patrimonio pubblico consistente in arredi, strumenti e materiali di laboratorio. 3A-PTA ha in gestione gratuita il patrimonio regionale in accordo ad un contratto di concessione d'uso stipulato con la Regione Umbria il 3 marzo 2017; la concessione è stata concessa fino al 7 giugno 2025.

La struttura allo stato attuale presenta numerose carenze e necessità di investimenti straordinari già segnalati agli uffici competenti della Regione Umbria e direttamente riscontrati dai funzionari regionali. Viste le problematiche inerenti la manutenzione straordinaria degli immobili, nonché la necessità di interventi di ammodernamento tecnologico ed infrastrutturale, 3A-PTA ha concordato con il settore patrimonio ed ambiente una strategia di interventi per la risoluzione delle criticità. A tal fine ha provveduto ad incaricare uno studio di ingegneria per elaborare un progetto esecutivo finalizzato all'efficientamento energetico della struttura. Tale progetto, completo di computo metrico ed elaborati tecnici, è stato consegnato in Regione per permettere di inserire a bilancio 2020 le somme necessarie al suo finanziamento.

Si tratta, nello specifico, di interventi finalizzati a: completamento dell'investimento per il nuovo sistema di riscaldamento/climatizzazione mediante convettori/inverter; sostituzione dei corpi illuminanti in tecnologia led; messa in opera di un impianto fotovoltaico.

Va considerato come improcrastinabile l'intervento di completamento del sistema di riscaldamento/climatizzazione. *Questo investimento, previsto per stralci funzionali, è stato avviato sette anni fa e proseguito cinque anni fa. L'investimento restante è ritenuto strategico in quanto permetterebbe di avere risparmio energetico, migliore funzionalità e rimozione dal tetto degli impianti preesistenti, risolvendo l'annoso problema delle infiltrazioni di acqua.*

Con riferimento invece alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di importo inferiore a 30.000 euro, quindi a carico di 3A-PTA, le attività proseguiranno a valere sui fondi propri impiegando proprie risorse ed attivando le necessarie collaborazioni esterne.

Area Comunicazione – 2020-2022

(Descrizione delle attività i cui costi e ricavi diretti sono espressi nella Colonna 4 del Budget Aziendale d'Area 2020-2022)

L'attività dell'Area Comunicazione si è strutturata e si struttura su due ambiti principali: Comunicazione Esterna e Comunicazione Interna.

L'attività di Comunicazione Esterna si realizza in attività e progetti rivolti all'esterno per attività specifiche di comunicazione progettuali e/o di promozione delle attività proprie della mission della 3APTA, e risulta prevalentemente incentrata a supporto delle aree core business della società "Innovazione e Ricerca" e "Certificazione", e nella gestione delle attività di relazione e comunicazione proprie di 3A-PTA e relative alla attività di

supporto all'estero, dunque a valere sulle relative fonti imputando i costi di pertinenza sui progetti di volta in volta correlati.

Sotto il profilo delle attività di relazione e comunicazione proprie del 3A-PTA, nell' "area media" si prevede di sviluppare nel periodo le azioni seguenti:

- Redazione e diffusione dei comunicati stampa e di altri prodotti di comunicazione, riguardanti l'attività istituzionale e di ricerca
- Rapporti con i media e con le agenzie, attraverso la gestione dei processi di Front Office, Media Partnership, Agenzie di Stampa.
- Organizzazione e cura di conferenze stampa e manifestazioni volte a favorire la presenza dell'Ente sui media attraverso l'organizzazione e la gestione di Conferenze stampa, supporto media a manifestazioni.
- Organizzazione, cura e diffusione della rassegna stampa e dei prodotti di informazione e valorizzanti le attività dell'Ente

Sotto il profilo delle attività di relazione e comunicazione di "supporto dei progetti del 3A-PTA di innovazione e internazionalizzazione", specificatamente alla Misura 10.2.1 (sottoazioni 6.1.1-6.1.4-6.3.1 per la residua annualità 2020) del Servizio di salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario in particolare sono previste attività di coordinamento che riguardano a titolo esemplificativo: Servizio di Ufficio Stampa, service video e relativo editing audio/video per due eventi (incluse finestre social); Convegni ed eventi (Azione 6.1), nello specifico un Convegno annuale (Sottoazione 6.1.1) e Attività di animazione della Rete mediante organizzazione di seminari, workshop di diffusione e divulgazione (Sottoazione 6.1.4); Pubblicazioni (Azione 6.3), nello specifico 4 Pubblicazioni a carattere scientifico divulgativo e 2 Brochure (Sottoazione 6.3.1). Aggiornamento del web e dei social inerente.

Analogamente, oltre che il supporto all'animazione fatto di incontri, contatti, per quanto attiene la Sottomisura 16.1 e 16.2 per le annualità 2020 del Servizio di supporto tecnico all'innovazione (Innovation Support Service) sono previste ad esempio le attività di Animazione Territoriale presso la Manifestazione Vinitaly 2020.

E' previsto altresì un coinvolgimento nelle attività del progetto di supporto alla Regione Umbria per la definizione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile – Agenda 2030 con il fine di definire un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività di ricerca, elaborazione di documenti tecnici, sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione, attività di coinvolgimento attivo della società civile per favorire contestualmente la

definizione e la piena attuazione delle Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Con riferimento alla Comunicazione Interna sono state sviluppate nell'ambito dell'Area le attività di sviluppo ed attuazione del nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi ex D.Lgs. n. 231/2001 e le relative procedure organizzative, nonché la gestione e la definizione dell'organizzazione e delle procedure per rispondere ai requisiti della normativa GDPR.

L'area, composta da un unico responsabile è stata altresì indicata quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT).

Ha redatto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019/2021, con relativi adeguamenti annuali.

Dal punto di vista del budget le attività di Comunicazione Esterna sono ricomprese nei progetti di servizio specifiche mentre quelle di Comunicazione interna sono ovviamente ricomprese nelle attività generali di Pianificazione Amministrazione e Controllo.

Area Amministrazione e controllo – 2020-2022

(Descrizione delle attività i cui costi e ricavi diretti sono espressi nella Colonna 4 del Budget Aziendale d'Area 2020-2022)

L'area Amministrazione e controllo opererà come previsto nello svolgimento dell'attività ordinaria, completa ed integrata di gestione contabile amministrativa e di supporto alla pianificazione aziendale, e nella attività operativa nell'ambito dei progetti aziendali in termini di impostazione dei budget, gestione e sviluppo in particolare delle componenti economico amministrative dei progetti, rendicontazione dei progetti affidati alla società.

Nello svolgimento dell'attività "ordinaria", accanto al mantenimento e all'aggiornamento costante dell'organizzazione e dell'impostazione che ha consentito una gestione adeguata alle esigenze della struttura e pienamente in linea per gli adempimenti amministrativi, si prevede lo sviluppo delle procedure interne per ottemperare ai nuovi modelli di gestione delle società partecipate dalla Regione Umbria secondo le direttive emanate da quest'ultima e che presuppongono nei modelli di governance l'elaborazione storica e previsionale di nuovi dati ed indici economici, patrimoniali e finanziari.

E' previsto un coinvolgimento diretto dell'area nelle attività di gestione e sviluppo in particolare delle componenti economico amministrative dei progetti, nonché di rendicontazione, essenzialmente in tutti i progetti dell'area innovazione ed internazionalizzazione, con particolare significativo coinvolgimento nello sviluppo delle attività della sottomisura 16.1 e 16.2 del Servizio di supporto tecnico all'innovazione (Innovation Support Service). In questo caso, i costi relativi alle citate attività sono imputati tra i costi diretti dell'Area Innovazione-Colonna 2 del Budget Aziendale d'Area 2020-2022.

Dal punto di vista del budget le attività dell'Area Amministrazione sono ricomprese nei progetti di servizio specifiche mentre quelle di amministrazione sono ovviamente ricomprese nelle attività generali di Pianificazione Amministrazione e Controllo.

Budget 2020 - 2022

ANALISI GENERALE DEL BUDGET

I budget aziendali che scaturiscono dal piano delle attività riportato in precedenza si trovano negli allegati:

- Budget Aziendale 2020-2021-2022
- Budget Aziendale d'Area 2020-2021-2022

Con riferimento al Budget di Area di rileva che i ricavi sono stati posizionati appunto nell'area di riferimento mentre i costi diretti di Area sono quelli afferenti alla struttura corrispondente e riconducibili ai rispettivi ricavi. *Tale impostazione rende ragione della capacità di assorbimento di costi amministrazione e generali da parte dell'area Certificazione e, solo in minima parte da parte, dell'Area Innovazione i cui servizi sono contrattualizzati a prevalenti costi diretti, mentre le attività di pianificazione e sviluppo d'Area sono riconducibili alla statutaria copertura del Contributo al Fondo Consortile.*

Il Budget delle vendite è pertanto dettagliato per area operativa nella sezione "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del Budget aziendale d'area. I ricavi sono chiaramente previsionali, solo parzialmente coperti da contratti come specificato per le varie aree ed in particolare per l'Area Innovazione priva di copertura dall'anno 2021. Pertanto per gli anni 2021 e 2022 sono stati indicati ricavi previsionali analoghi a quelli del 2020 ipotizzando una continuità di servizi per la Regione Umbria a condizioni analoghe a quelle del 2020.

I costi di produzione e di acquisto delle materie prime indicati alle colonne 1, 2 e 3 del Budget aziendale d'area rappresentano i costi diretti necessari per la produzione dei servizi relazionati nei paragrafi precedenti.

La colonna 4 del Budget aziendale d'area ricomprende invece tutti i costi di pianificazione, amministrazione, comunicazione e sviluppo non direttamente riconducibile alle aree operative, dunque costi di natura generale della struttura di 3A-PTA, nonché quelli di gestione dello stabile di pertinenza del 3A-PTA (utenze, manutenzioni, vigilanza etc.) al netto di quelli che sono ricavi e costi di struttura usufruita da terzi. A questi costi, come da previsioni statutarie afferiscono i ricavi del Contributo Annuale al Fondo Consortile

La traduzione in termini di costi e ricavi del piano delle attività produce una ipotesi di equilibrio aziendale economico nel triennio. La previsione dei costi è basata su una sostanziale invarianza della struttura organizzativa in termini di risorse umane e di un modesto intervento in termini di investimenti essenzialmente correlati a manutenzioni di struttura come espresso nella sezione specifica de gestione del patrimonio.

I costi della struttura organizzativa interna sono pianificati prevedendo un impegno di risorse coerente con il ripristino delle risorse fuoriuscite volontariamente, la previsione dei costi diretti esterni è correlata alle attività di vendita di servizi, sia di certificazione sia di innovazione, e coerente con gli andamenti storici e di mercato per la certificazione e con le previsioni di progetto per l'area innovazione. La previsione dei costi generali è di una sostanziale invarianza rispetto alle annualità precedenti.

La previsione del budget numerico sul valore della produzione produce, con riferimento all'art. 4 dello Statuto che recepisce le indicazioni dell'art. 16 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (cd decreto Madia), la prevalenza dell'attività nella misura superiore all'80% per quanto concerne "attività di interesse generale e attività svolte su compiti affidati dagli Enti pubblici soci".

In particolare si rileva numericamente ed in sintesi quanto segue sulla caratterizzazione del valore della produzione previsionale della società per gli anni 2020-2021-2022:

STIMA VALORE DELLA PRODUZIONE 2020 - 2021 - 2022 3A PTA

Note sintetiche

| Dettaglio per area | 2020 | 2021 | 2022 | 2020 | | 2020 | | 2121 | |
|---|--------------|--------------|--------------|--|-----------------------|--|-----------------------|--|-----------------------|
| | | | | Ripartizione per caratterizzazione "DL MADIA" | | | | | |
| | | | | Attività su compiti affidati da Enti Pubblici Soci/Attività di interesse generale ("80") | Altre attività ("20") | Attività su compiti affidati da Enti Pubblici Soci/Attività di interesse generale ("80") | Altre attività ("20") | Attività su compiti affidati da Enti Pubblici Soci/Attività di interesse generale ("80") | Altre attività ("20") |
| Certificazione | 1.269.300,00 | 1.311.600,00 | 1.340.200,00 | 1.254.300,00 | 15.000,00 | 1.296.600,00 | 15.000,00 | 1.325.200,00 | 15.000,00 |
| | | | | 98,8% | 1,2% | 98,9% | 1,1% | 98,9% | 1,1% |
| Innovazione | 1.025.746,12 | 984.210,17 | 984.210,17 | 1.023.246,12 | 2.500,00 | 981.710,17 | 2.500,00 | 981.710,17 | 2.500,00 |
| | | | | 99,8% | 0,2% | 99,7% | 0,3% | 99,7% | 0,3% |
| - Progetti comunitari | 45.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 45.000,00 | | 40.000,00 | | 40.000,00 | |
| Progetti Internazionalizzazione e Ricerca Internazionale | 193.046,00 | 14.500,00 | - | 193.046,00 | - | 14.500,00 | - | - | - |
| | | | | 100,0% | 0,0% | 100,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Gestione Patrimonio (1) | 185.000,00 | 210.000,00 | 220.000,00 | 85.000,00 | - | 95.000,00 | - | 95.000,00 | - |
| | | | | 100,0% | 0,0% | 100,0% | 0,0% | 100,0% | 0,0% |
| Progettazione, Innovazione, Gestione attività come da piano triennale (Contributo al Fondo Consortile) | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | | 300.000,00 | | 300.000,00 | |
| | | | | 100,0% | 0,0% | 100,0% | 0,0% | 100,0% | 0,0% |
| Ricavi diversi | 2.050,00 | 2.050,00 | 50,00 | | 2.050,00 | | 2.050,00 | | 50,00 |
| | | | | 0,0% | 100,0% | 0,0% | 100,0% | 0,0% | 100,0% |
| TOTALE | 2.975.142,12 | 2.822.360,17 | 2.844.460,17 | 2.855.592,12 | 19.550,00 | 2.687.810,17 | 19.550,00 | 2.701.910,17 | 17.550,00 |
| | | | | 99,3% | 0,7% | 99,3% | 0,7% | 99,4% | 0,6% |

(1) Al netto dei riaddebiti delle utenze (rispettivamente € 100.000, € 115.000, € 125.000 nel triennio in esame) si tratta dei ricavi da affitto sulle porzioni di fabbricato gestito in concessione da 3A PTA e dato in sub-affitto - sub concessione ad altre imprese secondo i criteri di mercato previsti nella concessione; i ricavi sono destinati essenzialmente alla copertura dei costi di gestione e manutenzione della struttura che 3A gestisce sulla base del Contratto di concessione uso gratuito stipulato con la Regione Umbria (decorrenza 8/6/2016 - 7/6/2025)

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Dal punto di vista degli investimenti, rilevabili contabilmente nella corrispondente voce patrimoniale ed economicamente nella relativa componente ammortamenti, si prevede un programma estremamente contenuto e correlato alle disponibilità e necessità improcrastinabili.

Come precisato al paragrafo "Patrimonio e Struttura – 2020-2022" sono stati previsti interventi di manutenzione straordinaria degli immobili ritenuti improcrastinabili per il mantenimento della struttura negli standard opportuni e necessari per un adeguato utilizzo a valere su risorse proprie e nei limiti previsti dall'accordo di concessione della Regione Umbria. L'entità degli stessi ammonta ad € 20.000,00/anno ed impatta come quota di ammortamento, per le annualità di riferimento, rispettivamente per € 2.904, 7.451, 13.354.

Nel corso del 2020 si prevede il completamento ed il relativo utilizzo del software (ancora non del tutto perfezionato alla data di stesura del presente documento) per la gestione delle anagrafiche dei soggetti inseriti nei circuiti di qualità e dei flussi di dati generati pertinenti agli schemi certificativi, cioè l'applicazione informatizzata del Sistema Qualità interfacciato anche con la Banca Dati Vigilanza ed il SIAN che sarà in grado di supportare, tra l'altro, la dematerializzazione delle registrazioni relativa alle valutazioni di conformità on-site presso gli operatori assoggettati ai controlli di 3A-PTA consentendo la compilazione dei verbali di verifica direttamente a video (che al 31/12/2018 risultava tra le Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti). Il valore dell'investimento è pari ad € 32.000,00 ed impatta come quota di ammortamento, per le annualità di riferimento, per € 6.400/annue.

Ulteriori investimenti previsti nel periodo in esame riguardano la sostituzione di macchine d'ufficio (PC) e piccoli arredi per un totale di € 29.000 il cui impatto tra le quote di ammortamento incide per € 2.740 nel 2020 e per € 5.480 negli anni successivi.

Il totale delle quote di ammortamento imputate nel triennio in esame, oltre agli importi sopra dettagliati, comprendono l'ammortamento ordinario degli investimenti effettuati negli esercizi precedenti.

Come precedentemente indicato è stato predisposto il progetto esecutivo di riqualificazione energetica e di manutenzione straordinaria che dovrà essere realizzato dalla Regione Umbria.

ANALISI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Sull'orizzonte 2020-2022 in esame vi sono evidentemente delle fisiologiche incertezze sul fronte dei ricavi per le quali occorrerà operare un adeguato monitoraggio e sollecitare le azioni possibili per evitare riduzioni. In particolare:

- Le previsioni dei ricavi della certificazione sono soggette al mantenimento degli incarichi da parte dei soggetti preposti (ConSORZI di Tutela, Regione Umbria, operatori SQN-PI, etc.) e alla variabilità dei volumi produttivi dei prodotti rispetto ai quali ovviamente nulla si può fare. Si prevede di operare ovviamente al meglio per ottenere i rinnovi da parte degli Enti preposti (Regione Umbria in primis) e per poter avviare attività su nuovi prodotti. La previsione effettuata si ritiene attendibile con i limiti di variabilità indicati. Rispetto all'annualità 2019 che ha visto un incremento del volume di attività certificativa importante nell'ambito del SQN-PI, concomitante alla scadenza degli impegni sul P.S.R.

Umbria da parte degli operatori inseriti in controllo, si sottolinea che nel triennio 2020-2022 si stima una contrazione sia in termini di fatturato che di costi di gestione nell'ambito dello schema citato. Ciò nonostante, come evidenziato anche dagli andamenti degli ultimi esercizi chiusi, il livello che si prevede di conseguire per il 2020 e seguenti è un livello adeguato ma non comprimibile di volumi per consentire la giusta redditività della struttura.

- La previsione dei ricavi dell'area innovazione nel triennio è per una parte significativa, ovvero tutto il 2020, coperta da incarichi contrattuali che la rendono su tale orizzonte chiaramente molto attendibile e esente da rischi significativi di potenziale mancato realizzo; *per il 2021 e 2022, come già puntualmente indicato in precedenza, i ricavi sono una previsione basata sulla doverosa continuità dei servizi in essere verso la Regione Umbria nello svolgimento delle indicazioni programmatiche di attività dell'Area, già oggetto di conferma da parte della Conferenza dei Soci e dell'Assemblea dei soci che hanno approvato i piani 2019-2021 secondo le stesse premesse di previsione; per il 2021 e 2022 si tratta di attività non contrattualmente coperte e che pertanto scontano una componente di rischio sul realizzo legata agli adempimenti progettuali ed amministrativi da parte del committente Regione Umbria con la quale nel corso del 2020 sarà necessario definire e formalizzare su iniziativa ed indicazione dei Servizi Regionali preposti tali condizioni contrattuali in modo da rimuovere la componente di rischio di realizzo che significherebbe ovviamente per il 3APTA una condizione di non sostenibilità economica e finanziaria.*
- Le previsioni dei ricavi dell'area internazionalizzazione sono basate su due progetti che risultano approvati (Albania, approvato nel 2015 ed avviato nel corso del 2018 e Tunisia, approvato nel 2018, e per il quale si prevede un avvio entro il 2020). Si hanno ragionevoli elementi per considerare la previsione sufficientemente attendibile. Vi sono altri progetti potenzialmente in corso di valutazione per i quali non sono state inserite previsioni di ricavo visto che sono in una fase ancora ritenuta troppo preliminare per poterci contare. I costi diretti sono quelli connessi all'impiego della quota parte di personale in forza alla struttura, e ove previsto, ai costi esterni diretti approvati
- Le previsioni di contributo al fondo consortile per il supporto alle attività di progettazione, sviluppo e gestione sono state considerate come da Legge Regionale n° 6 del 01/08/2019 e cioè per 300.000€/anno. Tale valore dello stanziamento è valutato, anche in base anche alla previsione di impiego del triennio 2020-2022, adeguato per la gestione, progettazione e sviluppo della struttura ipotizzata ad un livello minimo non comprimibile rispetto all'attuale. In merito a tale componente gli elementi di rischio sono limitati agli interventi

normativi da parte della Regione Umbria laddove si procedesse ad una riduzione dello stanziamento come detto ritenuta non compatibile per evitare il rischio di equilibrio economico della società. Si prevede la necessità di un'interlocuzione con l'Amministrazione Regionale per valutare possibilità di rimodulazione in aumento a livelli precedenti (400.000) in relazione ad un più ampio ed organico quadro di attività del 3A-PTA.

- Dal punto di vista delle risorse interne ed esterne previste per lo svolgimento delle attività non si riscontrano significativi elementi che possano mettere a rischio il conseguimento degli obiettivi. Le risorse interne risultano molto stabili, le risorse da acquisire esterne anche strategiche sufficienti e in generale pianificate in modo sostenibile rispetto ai ricavi attesi.

Sotto il profilo finanziario, ove non si prevedono sostanziali variazioni rispetto alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'ipotesi di bilancio 2019 (vedere allegato "Stato patrimoniale 2019"), si conferma l'opportunità che sarà oggetto di rinnovata richiesta all'Amministrazione Regionale, di disporre di un supporto strutturale al circolante aziendale che risulta elevato per effetto del lungo ciclo finanziario di incasso in particolare dei progetti, e che in presenza di un basso capitale sociale impone la necessità di ricorrere al credito bancario con relativi oneri.

Pertanto verrà rinnovata la richiesta all'Amministrazione Regionale già fatta nei precedenti piani pluriennali di un fondo di rotazione esclusivamente finanziario a tale scopo, insieme alla valutazione delle possibili misure di anticipazione finanziaria su progetti (contributo consortile compreso) che potranno realizzarsi.

Piano delle attività annualità 2020

Con riferimento specifico all'anno 2020 e sulla base di quanto esposto per il triennio 2020-2022 si indicano di seguito le previsioni di attività con un maggiore dettaglio.

Area innovazione e ricerca – 2020

(Descrizione delle attività i cui costi e ricavi diretti sono espressi nella Colonna 2 del Budget Aziendale d'Area 2020-2022: 2020)

Con riferimento all'anno 2020, in coerenza con quanto espresso per il triennio 2020-2022, si darà seguito alle attività annualmente previste nei servizi già attivi verso la Regione Umbria, e specificatamente:

- Servizio di Supporto all'innovazione per l'implementazione delle Mis. 16.1 e 16.2 del PSR per l'Umbria 2014-2020
- Servizio di attuazione dell'intervento 10.2.1 del PSR 2014-2020 "Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario"
- Servizio di predisposizione, aggiornamento, gestione del registro regionale
- Servizio di supporto all'innovazione per l'agroindustria a valere sul POR FESR Asse 1 Innovazione, azione 1.2.1 (incarico da formalizzare con il relativo Servizio Regionale)
- Servizio per la formazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile nell'ambito dell'Accordo tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria
- Progetto Horizon 2020 - EUREKA: EUropean Knowledge repository for best Agricultural practices
- Progetto per la "Creazione di un Itinerario della biodiversità di Interesse Agricolo dell'Appennino Umbro Marchigiano" finanziato dalla Regione Umbria con i fondi della L.N. 194/2015
- Eventuali altri incarichi su indicazione della Regione Umbria in applicazione delle linee di indirizzo strategico approvate dalla Convenzione dei soci

Per ciascuno dei servizi sono attive delle convenzioni con relativo piano delle attività a cui si rimanda per i dettagli. In questa sede si sintetizzano solo delle annotazioni di previsione di attività a supporto delle indicazioni di previsioni di budget.

In relazione al Servizio Innovazione è prevista la prosecuzione del ruolo di supporto alla Regione Umbria nelle attività informative, di animazione e diffusione dei risultati dei progetti delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR per l'Umbria 2014-2020 e ai Partenariati

Europei per l'innovazione con tra l'altro la partecipazione di 3A-PTA al Vinitaly 2020. È prevista l'attività connessa alla gestione e alla piena attivazione del Portale dell'Innovazione, è previsto il supporto alla valutazione e rendicontazione delle misure del PSR previste. A budget sono riportati i risultati in termini di costi e ricavi dei programmi di dettaglio delle attività proposte alla Regione Umbria.

Con riferimento ai servizi sulla Biodiversità sono previste (dettagliate nei programmi specifici di convenzione) attività di indagine, ricerca, diffusione sulla "Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario" e tra questi i Convegni Annuali in occasione di Agriumbria 2020 e della giornata nazionale della Biodiversità istituita dalla L.N. 194/2015. (20 maggio 2020) accompagnate da attività didattiche e da pubblicazioni editoriali.

Strettamente connesso al Servizio di attuazione dell'intervento 10.2.1 del PSR 2014-2020 "Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario" sopra indicato si prevede di svolgere nel 2020 l'attività riguardante la "predisposizione l'aggiornamento e la gestione del Registro Regionale delle Varietà e Razze locali a rischio di erosione genetica" previsto dalla ex L.R. n. 25 del 2001, oggi ricompresa nel Capo IV della L.R. 12/2015.

A budget sono riportati anche per i servizi sulla biodiversità i risultati in termini di costi e ricavi dei programmi di dettaglio delle attività proposte alla Regione Umbria.

Nel corso del 2020 è previsto ma non ancora finanziato dalla Regione Umbria un servizio di supporto all'innovazione ed al trasferimento tecnologico specifico per l'agroindustria a valere sul POR FESR Asse 1 Innovazione, azione chiave 1.2.1 (AGRI Innetwork 2020). In questo ambito sono previste molte iniziative che prevedono la collaborazione con Sviluppumbria, I cluster regionali Umbria Spring e Cl@Ud e il coinvolgendo attivo dei Cluster Nazionali Agrifood e Chimica Verde. Il budget relativo in termini di costi e ricavi ricalca l'analoga programmazione 2019.

Da Novembre 2019 la Regione Umbria ha affidato a 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria il servizio di supporto alla formazione della *Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile* nell'ambito dell'Accordo tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria. Pertanto nel corso di buona parte del 2020, 3APTA effettuerà le seguenti attività: a) analisi del quadro delle conoscenze sullo stato del territorio regionale; b) Individuazione degli obiettivi e delle relative azioni prioritarie da definire nella *Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile*; c) Linee guida per la pianificazione dei territori regionali interni in contesti sismici in ottica di resilienza e ricostruzione sostenibile.

Nel 2020 verranno avviate le attività del Progetto Horizon 2020 – EUREKA: *EUropEan Knowledge repository for best Agricultural practices* – RUR-17-2019 CSA. Il progetto, coordinato dall'Università di Gent, vede la partecipazione di 21 partner appartenenti a 15 Paesi europei; i partner italiani sono 3APTA e Università di Torino. Obiettivo principale del progetto è la creazione di una Piattaforma open source dove posizionare

tutti i risultati rilevanti e trasferibili dei progetti multi-attore finanziati da Horizon 2020 e dai Gruppi Operativi finanziati dalle Sottomisure 16.1 di tutti PSR Europei.

Nel corso del 2019 hanno inoltre preso avvio le attività per la “*Creazione di un Itinerario della biodiversità di Interesse Agricolo dell’Appennino Umbro Marchigiano*” progetto ideato da 3APTA e finanziato dalla Regione Umbria con i fondi della L.N. 194/2015 “*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”. L’itinerario verrà completato entro la fine del 2020

Tra le attività minori in termini di impegno e di carattere generale per l’Area si prevede inoltre effettuerà le prove agronomiche sul girasole su incarico dell’Associazione Italiana Sementi nell’ambito della sperimentazione nazionale su tale coltura.

Continuerà il lavoro di progettazione europea a valere sui programmi Interreg, Life, Horizon 2020.

Area certificazione – 2020

(Descrizione delle attività i cui costi e ricavi diretti sono espressi nella Colonna 1 del Budget Aziendale d’Area 2020-2022: 2020)

Le attività certificative previste per il 2020 riguardano il consolidamento e l’ampliamento dei servizi erogati. In particolare il consolidamento dei servizi certificativi, pertinente alla Certificazione Regolamentata, riguarda quanto appresso:

- rafforzamento del sistema qualità societario in accordo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012;
- revisione dispositivi di controllo finalizzati al miglioramento dell’efficacia e della semplificazione delle attività in autocontrollo degli operatori e controllo di 3A-PTA;
- implementazione del piano di informatizzazione dell’Area Certificazione finalizzato alla graduale eliminazione del supporto cartaceo per le registrazioni tramite interfaccia diretta software-user tramite piattaforma Web;
- prosecuzione della certificazione del SQN PI.

L’ampliamento servizi certificativi riguarda:

- l’ampliamento del numero di autorizzazioni da parte del Mipaaf relativamente a schemi certificativi relativi a nuovi prodotti nell’ambito dell’applicazione del Reg. UE 1151/2012 (**DOP/IGP/STG**) e ss.mm. e/o nell’ambito dell’applicazione del Reg. CE 1760/2000 (etichettatura carni bovine) modificato da ultimo dal Reg. UE 653/2014 e ss.mm.;

- l'ampliamento del numero di autorizzazioni da parte del Mipaaf relativamente a schemi certificativi relativi ai prodotti DOP/IGP/STG nell'ambito dell'applicazione del Reg. UE 1151/2012 (**DOP/IGP/STG**) e ss.mm..

L'Area certificazione di 3A-PTA intende proseguire le attività di monitoraggio e scouting su quelle che sono le potenziali nuove certificazioni dei prodotti del territorio, per potersi candidare, nel momento in cui ci saranno i presupposti, come ente di certificazione su incarico della Regione Umbria o su incarico dei Consorzi di Tutela.

Area progetti internazionali – 2020

(Descrizione delle attività i cui costi e ricavi diretti sono espressi nella Colonna 3 del Budget Aziendale d'Area 2020-2022: 2020)

3A-PTA prevede nel 2020 di proseguire il proprio impegno a supporto della Regione Umbria finalizzato a dare impulso alle azioni settoriali di internazionalizzazione, cooperazione e promozione.

Nei rapporti con la Cina, in attesa che si aprano nuove opportunità progettuali, proseguiremo nell'attività di supporto alle aziende agroalimentari regionali che sempre più spesso chiedono il nostro intervento nella definizione delle modalità di export di prodotti agroalimentari .

In America, a fronte delle attività condotte in Argentina/Paraguay a valere sul Progetto "Aceites", verrà vagliata la possibilità di strutturare un progetto assieme alla Camera di Commercio Italo-Argentina di Rosario e finalizzato alla certificazione di prodotti agroalimentari argentini. In Colombia, invece, a fronte della missione finanziata dal Governo di Antioquia, è stato presentato ed è in fase di valutazione un progetto finalizzato alla creazione di un Marchio Territoriale di qualità Antioquia e parallelamente va seguita l'apertura di rapporti istituzionali tra le realtà territoriali mediante la stipula di un accordo di collaborazione.

Proseguiranno nel 2020 le attività del Progetto di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo "PRO.TEC.T. - Product Technologies and Traceability in Albania", finanziato dall'AICS. La scadenza del progetto, salvo proroghe, è prevista per fine agosto 2020. Il progetto ha un finanziamento di 638.600 Euro.

Nel primo semestre 2020 prenderanno avvio le attività di competenza di 3A-PTA relative al progetto di cooperazione Internazionale allo Sviluppo "Berberina in Tunisia – Sviluppo dell'allevamento ovino come azione di resilienza delle giovani generazioni di Sidi Bouzid", a valere sul bando AICS riservato alle ONG, che vede come capofila la ONG Tamat e come partner, tra gli altri, 3A PTA e l'Università di Perugia.

Da valutare, infine, la programmazione degli interventi a supporto della regione polacca della Warmia Masuria, con cui la Regione Umbria ha stipulato un accordo di collaborazione e che potrebbero portare ad interessanti attività di assistenza tecnica.

Area comunicazione – 2020

(Descrizione delle attività i cui costi e ricavi diretti sono espressi nella Colonna 4 del Budget Aziendale d'Area 2020-2022: 2020)

Come indicato nella pianificazione triennale l'attività dell'area comunicazione si prevede per il 2020 prevalentemente incentrata a supporto dei progetti di 3A-PTA di innovazione, certificazione ed internazionalizzazione, e nella gestione delle attività di relazione e comunicazione proprie di 3A-PTA, dunque a valere sulle relative fonti imputando i costi di pertinenza sui progetti di volta in volta correlati

In particolare è previsto il coinvolgimento nei servizi di informazione e comunicazione relativi alle misure 10.2.1 e Sottomisura 16.1 e 16.2. 3A-PTA sta dando supporto alle imprese umbre ed alla Regione nell'elaborazione e gestione di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico che verranno finanziati con le Mis 16.1 e 16.2. In particolare per le attività di animazione territoriale e Info Desk nonché valorizzazione e trasferimento dei risultati. Anche con riferimento al programma INNENETWORK POR FESR 2014 - 2020 sono affidate in una collaborazione fra Area innovazione e comunicazione parte delle attività di informazione, scambio di buone pratiche incardinate sullo scambio e la valorizzazione di conoscenze e know-how peculiari, nonché particolari attività di animazione e sensibilizzazione rivolte alle aziende nella partecipazione a piattaforme e a reti di specializzazioni tecnologiche, come pure azioni volte alla diffusione della cultura dell'innovazione esplorando nuove strade ed opportunità anche grazie al clustering e al networking.

Per questo nel 2020, in continuità con l'azione già svolta, l'area si occuperà di:

- Coordinamento di tutte le attività di comunicazione termine progetti inerenti il PSR 2014-2020, nonché europei ed internazionali;
- Definire, monitorare e redigere le notizie relative all'azienda riportate dai giornali e dalle agenzie di stampa attraverso la diretta veicolazione delle informazioni, la stesura dei comunicati stampa e la gestione dei rapporti con i giornalisti cercando di promuovere il brand Umbria;
- Sviluppare e consolidare i contatti/relazioni con giornalisti, addetti stampa, organi di categoria, personaggi della politica e della cultura quali destinatari dell'informazione a livello territoriale, ma con uno slancio sempre più orientato alla validazione di percorsi e posizionamenti a carattere nazionale (es. collaborazione con Agrisole, Terra e vita, l'Allevatore, etc.). Gestire i contatti

con i media, organizzare convegni e conferenze finalizzati ai rapporti con i media, anche attraverso una collaborazione più strutturata con Arga (Associazione regionale giornalisti agricoli) ed Asa (Associazione Stampa Agroalimentare Italiana);

- Supporto nelle attività di animazione, informazione e comunicazione relative delle varie aree;
- Impostazione delle attività di promozione in fiera, organizzazione di attività convegnistiche e seminariali non soltanto tecnico-scientifiche, ma anche orientate ad un pubblico istituzionale sia in Italia sia all'estero (AgriUmbria, Fa la cosa giusta, etc).

L'area, composta da un unico responsabile è stata altresì indicata quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT).

Ha redatto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019/2021, con relativi adeguamenti annuali.

Coordina la revisione e l'aggiornamento nei termini di legge, in raccordo con l'Organismo di vigilanza, del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi ex D.Lgs. n. 231/2001, in fase di adozione e di tutte le procedure di adeguamento della normativa GDPR, di raccordo con il Resp. Protezione dei Dati (Dpo) della società.

Patrimonio e struttura – 2020

(Descrizione delle attività i cui costi e ricavi diretti sono espressi nella Colonna 4 del Budget Aziendale d'Area 2020-2022: 2020)

3A-PTA gestisce, per conto della Regione Umbria, gli stabili e le aree verdi del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, nonché un vasto patrimonio pubblico consistente in arredi, strumenti e materiali di laboratorio. 3A-PTA ha in gestione gratuita il patrimonio regionale in accordo ad un contratto di concessione d'uso stipulato con la Regione Umbria il 3 marzo 2017; la concessione è stata concessa fino al 7 giugno 2025.

Con riferimento alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di importo inferiore a 30.000 euro, 3A-PTA proseguirà con fondi propri ad effettuare interventi a soluzione delle problematiche puntuali, impiegando proprie risorse ed attivando le necessarie collaborazioni esterne.

3A-PTA ritiene infine indifferibile che prendano avvio nel corso del 2020 gli interventi di manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico della struttura, che sono

a carico diretto della Regione Umbria. Per tali investimenti, come concordato con il settore patrimonio ed ambiente, 3A-PTA ha già prodotto e consegnato in Regione un progetto esecutivo completo di computo metrico ed elaborati tecnici. Si ritengono prioritari per il 2020 gli interventi relativi a: efficientamento energetico della struttura, consistente nel completamento dell'installazione di convettori/inverter, sostituzione dei corpi illuminanti da lampade neon a lampade led, sostituzione della copertura dei parcheggi antistanti l'ingresso principale di 3A-PTA con messa in opera di pannelli fotovoltaici, per un investimento complessivo dell'ordine dei 400.000 euro.

Area Amministrazione e controllo – 2020

(Descrizione delle attività i cui costi e ricavi diretti sono espressi nella Colonna 4 del Budget Aziendale d'Area 2020-2022: 2020)

L'area Amministrazione e controllo opererà come previsto nello svolgimento dell'attività ordinaria, completa ed integrata di gestione contabile amministrativa e di supporto alla pianificazione aziendale, e nella attività operativa nell'ambito dei progetti aziendali in termini di impostazione dei budget, gestione e sviluppo in particolare delle componenti economico amministrative dei progetti, rendicontazione dei progetti affidati alla società. Per questa ultima attività ricompresa nel Servizio Innovazione i costi relativi dell'Area sono imputati tra i costi diretti dell'Area Innovazione-Colonna 2 del Budget Aziendale d'Area 2020-2022.

Nello svolgimento dell'attività "ordinaria", accanto al mantenimento e all'aggiornamento costante dell'organizzazione e dell'impostazione che ha consentito una gestione adeguata alle esigenze della struttura e pienamente in linea per gli adempimenti amministrativi, si prevede dal 2020 l'utilizzo completo delle procedure interne acquisite per ottemperare ai nuovi modelli di gestione delle società partecipate dalla Regione Umbria secondo le direttive emanate da quest'ultima e che presuppongono nei modelli di governance l'elaborazione storica e previsionale di nuovi dati ed indici economici, patrimoniali e finanziari.

È previsto per il 2020 un coinvolgimento diretto dell'area nelle attività di gestione e sviluppo in particolare delle componenti economico amministrative dei progetti, nonché di rendicontazione, essenzialmente in tutti i progetti dell'area innovazione ed internazionalizzazione, con particolare significativo coinvolgimento nello sviluppo delle attività della sottomisura 16.1 e 16.2 del Servizio di supporto tecnico all'innovazione (Innovation Support Service).

Budget 2020

ANALISI GENERALE

I budget aziendali che scaturiscono dal piano delle attività riportato in precedenza si trovano negli allegati:

- Budget Aziendale 2020
- Budget Aziendale d'Area 2020

Con riferimento al Budget di Area di rileva che i ricavi sono stati posizionati appunto nell'area di riferimento mentre i costi diretti di Area sono quelli afferenti alla struttura corrispondente e riconducibili ai rispettivi ricavi. Tale impostazione rende ragione della capacità di assorbimento di costi amministrazione e generali da parte dell'area Certificazione e, solo in minima parte da parte, dell'Area Innovazione i cui servizi sono contrattualizzati a prevalenti costi diretti, mentre le attività di pianificazione e sviluppo d'Area sono riconducibili alla statutaria copertura del Contributo al Fondo Consortile.

Il Budget delle vendite è pertanto dettagliato per area operativa nella sezione "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del Budget aziendale d'area. I ricavi sono chiaramente previsionali, coperti contrattualmente per la gran parte (fa eccezione la componente Innetwork 2020), con i limiti di variabilità in particolare per l'Area Certificazione correlata ai fattori di stagionalità dei prodotti ed ai rinnovi annuali degli operatori nell'ambito dello schema SQN-PI.

I costi di produzione e di acquisto delle materie prime indicati alle colonne 1, 2 e 3 del Budget aziendale d'area rappresentano i costi diretti necessari per la produzione dei servizi relazionati nei paragrafi precedenti.

La colonna 4 del Budget aziendale d'area ricomprende invece tutti i costi di pianificazione, amministrazione, comunicazione e sviluppo non direttamente riconducibile alle aree operative, dunque costi di natura generale della struttura di 3A-PTA, nonché quelli di gestione dello stabile di pertinenza del 3A-PTA (utenze, manutenzioni, vigilanza etc.) al netto di quelli che sono ricavi e costi di struttura usufruita da terzi. A questi costi, come da previsioni statutarie afferiscono i ricavi del Contributo Annuale al Fondo Consortile

La traduzione in termini di costi e ricavi del piano delle attività produce una ipotesi di equilibrio aziendale economico per il 2020. La previsione dei costi è basata su una

sostanziale invarianza della struttura organizzativa in termini di risorse umane e di un modesto intervento in termini di investimenti essenzialmente correlati a manutenzioni di struttura come espresso nella sezione specifica de gestione del patrimonio.

La previsione dei costi diretti esterni è correlata alle attività di vendita di servizi, sia di certificazione sia di innovazione, e coerente con gli andamenti storici e di mercato per la certificazione e con le previsioni di progetto per l'area innovazione.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Come precisato al paragrafo "Patrimonio e Struttura – 2020" sono stati previsti interventi di manutenzione straordinaria degli immobili ritenuti improcrastinabili per il mantenimento della struttura negli standard opportuni e necessari per un adeguato utilizzo, a valere su risorse proprie. L'entità degli stessi ammonta ad € 20.000,00 ed impatta come quota di ammortamento, per l'annualità di riferimento, per € 2.904.

Nel corso del 2020 si prevede il perfezionamento ed il relativo utilizzo del software per la gestione delle anagrafiche dei soggetti inseriti nei circuiti di qualità e dei flussi di dati generati pertinenti agli schemi certificativi, cioè l'applicazione informatizzata del Sistema Qualità interfacciato anche con la Banca Dati Vigilanza ed il SIAN che sarà in grado di supportare, tra l'altro, la dematerializzazione delle registrazioni relativa alle valutazioni di conformità on-site presso gli operatori assoggettati ai controlli di 3A-PTA consentendo la compilazione dei verbali di verifica direttamente a video. Il valore dell'investimento è pari ad € 32.000,00 ed impatta come quota di ammortamento, per l'annualità di riferimento, per € 6.400,00.

Ulteriori investimenti previsti nel periodo in esame riguardano la sostituzione di macchine d'ufficio (PC) e piccoli arredi per un totale di € 29.000 il cui impatto tra le quote di ammortamento incide per € 2.740 nel 2020.

Il totale delle quote di ammortamento imputate nell'annualità in esame, oltre agli importi sopra dettagliati, comprendono l'ammortamento ordinario degli investimenti effettuati negli esercizi precedenti.

ANALISI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Su tale orizzonte la previsione delle attività assume ovviamente una minore incertezza sebbene non in tutte le sue componenti. In particolare:

- Le previsioni dei ricavi della certificazione sono soggette al mantenimento degli incarichi da parte dei soggetti preposti (Consorzi di Tutela, Regione Umbria, operatori SQN-PI, etc.) e alla variabilità dei volumi produttivi dei prodotti rispetto ai quali ovviamente nulla si può fare. Si prevede di operare ovviamente al meglio per ottenere i rinnovi da parte degli Enti preposti (Regione Umbria in primis relativamente a nuove potenziali certificazioni “regolamentate” nel quadro applicativo del Reg. UE 1151/2012 e ss.mm. per i prodotti di qualità regionali sprovvisi di un Consorzio di Tutela riconosciuto dal Mipaaf) e per poter avviare attività su nuovi prodotti e i nuovi sistemi (Es. SQN PZ) condizionati da fattori non dipendenti dal 3A-PTA. La previsione effettuata si ritiene attendibile con i limiti di variabilità indicati. La previsione per il 2020 consente un livello adeguato di redditività della struttura.
- La previsione dei ricavi dell’area innovazione è prevalentemente riconducibile alla Convenzione a valere su PSR, alla Convenzione con il Servizio Sostenibilità Ambientale e alla convenzione sull’itinerario biodiversità. Le attività di innovazione interne prevedono una copertura correlata al Grant Agreement Horizon 2020 – EUREKA. In sintesi tutte le attività dell’Area fanno riferimento ad un’attività con piena copertura in termini di ricavi. I costi diretti sono quelli connessi all’impiego del personale in forza alla struttura, e ove previsto, ai costi esterni diretti approvati.
- Le previsioni dei ricavi dell’area internazionalizzazione sono basate su due progetti che risultano approvati (Tunisia nel 2018, per il quale se ne prevede l’avvio entro il primo semestre 2020, e Albania nel 2015 avviato nel corso del 2018). Si hanno ragionevoli elementi per considerare la previsione sufficientemente attendibile, pur con la variabilità connessa e prevedibile alla gestione di un progetto su tempi particolarmente stretti e con un coinvolgimento di numerose strutture esterne.
- Le previsioni di contributo al fondo consortile per il supporto alle attività di progettazione, sviluppo e gestione sono state considerate come da Legge Regionale n° 6 del 01/08/2019 della Regione Umbria a 300.000€. Tale valore dello stanziamento è valutato, anche in base anche alla previsione di impiego nel 2020, adeguato per la gestione, progettazione e sviluppo della struttura ipotizzata ad un livello minimo non comprimibile rispetto all’attuale.

Sotto il profilo finanziario, ove non si prevedono sostanziali variazioni rispetto alla situazione patrimoniale e finanziaria del bilancio 2019, si conferma l’opportunità che sarà oggetto di rinnovata richiesta all’Amministrazione Regionale, di disporre di un supporto strutturale al circolante aziendale che risulta elevato per effetto del lungo ciclo finanziario di incasso in particolare dei progetti, e che in presenza di un basso capitale

sociale impone la necessità di ricorrere al credito bancario con relativi oneri. Pertanto verrà rinnovata la richiesta all'Amministrazione Regionale già fatta nei precedenti piani pluriennali di un fondo di rotazione esclusivamente finanziario a tale scopo, insieme alla valutazione delle possibili misure di anticipazione finanziaria su progetti (contributo consortile compreso) che potranno realizzarsi. Nell'attesa che tale richieste potranno essere eventualmente accolte e diventare operative si prevede la necessità di continuare ad accedere ai finanziamenti bancari per anticipazioni secondo i fabbisogni che scaturiscono dalla gestione sopradescritta.

Considerazioni finali

La previsione delle attività per le varie aree aziendali del 3A-PTA riportate nel presente documento sono state formulate cercando di individuare le condizioni di maggiore probabilità di realizzazione, in particolare per quanto concerne la previsione dei ricavi soprattutto laddove vi sono fisiologici livelli di incertezza di mercato (es. certificazione) o di definizione programmatica non dipendenti esclusivamente dal 3A-PTA (es. incarichi della Regione Umbria, Contributo al Fondo Consortile). Le linee di indirizzo strategico delle attività aziendali possono considerarsi stabili e coerenti con la struttura organizzativa in termini di competenze, molto qualificate, di capacità di erogazione dei servizi in modo efficace ed efficiente.

Emerge su questa base una previsione di sostanziale equilibrio di bilancio, con margini complessivi di struttura molto bassi, e dunque soggetti ad un normale rischio di risultato (*che si accresce ovviamente al crescere dell'orizzonte temporale e dunque per il 2021 e 2022*) se le previsioni di ricavi dovessero non verificarsi nella misura prevista anche per scostamenti verso il basso non troppo rilevanti.

In questo senso occorrerà operare in modo da mantenere e soprattutto sviluppare ambiti di attività in grado di portare ricavi stabili e prospettici, *soprattutto considerando il cambio di programmazione comunitaria del 2021 che si correla alla scadenza degli attuali incarichi di servizi da parte della Regione Umbria e che dovranno regolarizzarsi nel corso del 2020 per ridurre così la componente più significativa di rischio di risultato e sostenibilità economica della società, altrimenti estremamente limitato.*

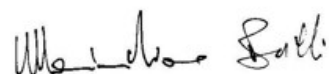
La previsione dei costi ha meno elementi di potenziale incertezza essendo questi rappresentati dalla struttura, prevista essenzialmente invariata rispetto all'andamento del 2019, e da costi direttamente correlati alle attività e ai loro volumi.

Con riferimento agli aspetti finanziari e patrimoniali della società, si conferma la necessità di azioni di adeguamento strutturale che consentano di ridurre il ricorso di fonti di terzi (banche) anche tenuto conto dello strutturale ciclo finanziario aziendale (incassi procrastinati rispetto ai pagamenti) e dunque dell'elevato circolante operativo. In questo senso si potrebbe considerare un consolidamento del capitale sociale che ripristini la situazione originaria a circa 400.000 euro rispetto ai 286.200 attuali, l'istituzione di un fondo di rotazione finanziario regionale che consenta di

accompagnare sotto questo aspetto più da vicino l'erogazione dei servizi realizzate dal 3A-PTA.

L'Amministratore Unico
Ing. Massimiliano Brillì

30 novembre 2019



Informazioni sulla società

3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. Cons. a r.l.

Pantalla di Todi (PG) 06059

C.F./P.I. 01770460549

www.parco3a.org

Allegati

Elenco allegati:

- Budget Aziendale 2020-2022
- Budget Aziendale d'Area 2020-2022 (2020)
- Budget Aziendale d'Area 2020-2022 (2021)
- Budget Aziendale d'Area 2020-2022 (2022)
- Stato Patrimoniale 2019

Budget Aziendale 2020 – 2022

| COSTI | Importo totale / BUDGET 2020 | Importo totale / BUDGET 2021 | Importo totale / BUDGET 2022 |
|--|---|---|---|
| VARIAZ. RIMANENZE INIZIALI | - | - | - |
| <i>RIMANENZE INIZIALI DI MERCI E LAVORI IN CORSO</i> | - | - | - |
| ACQUISTI DI BENI | 248.298,02 | 178.465,00 | 177.370,00 |
| <i>ACQ. PER PRODUZIONE DI BENI/SERVIZI</i> | <i>70.000,00</i> | <i>71.000,00</i> | <i>72.000,00</i> |
| Acquisto Fascette Vini | 50.000,00 | 51.000,00 | 52.000,00 |
| Acquisto Fascette Olio DOP Umbria | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| <i>ACQUISTI DIVERSI</i> | <i>178.298,02</i> | <i>107.465,00</i> | <i>105.370,00</i> |
| ACQUISTI DI SERVIZI | 543.359,36 | 545.292,75 | 553.732,75 |
| <i>SERVIZI PER LA PRODUZIONE</i> | <i>350.259,36</i> | <i>344.492,75</i> | <i>344.632,75</i> |
| <i>COSTI ACCESSORI PER ACQUISTI</i> | - | - | - |
| <i>COSTI PER UTENZE</i> | <i>180.100,00</i> | <i>187.800,00</i> | <i>196.100,00</i> |
| <i>MANUTENZIONI MACCHINARI E ATTREZZATURE</i> | <i>11.000,00</i> | <i>11.000,00</i> | <i>11.000,00</i> |
| <i>MANUTENZIONE FABBRICATI</i> | <i>2.000,00</i> | <i>2.000,00</i> | <i>2.000,00</i> |
| GESTIONE VEICOLI AZIENDALI | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| <i>ESERCIZIO AUTOVETTURE E ALTRI VEICOLI</i> | <i>3.000,00</i> | <i>3.000,00</i> | <i>3.000,00</i> |
| PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE | 502.906,60 | 421.925,39 | 424.548,95 |
| <i>PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO</i> | <i>467.481,21</i> | <i>385.700,00</i> | <i>387.500,00</i> |
| <i>ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO</i> | <i>1.300,00</i> | <i>1.300,00</i> | <i>1.300,00</i> |
| <i>COMPENSI ORGANI SOCIALI</i> | <i>34.125,39</i> | <i>34.925,39</i> | <i>35.748,95</i> |
| SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESENTANZA | 38.300,00 | 36.300,00 | 36.300,00 |
| COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI | 17.500,00 | 17.700,00 | 18.000,00 |
| COSTI PERSONALE DIPENDENTE | 1.489.369,11 | 1.498.514,50 | 1.525.129,50 |
| <i>COSTI PERSONALE DIPENDENTE (retribuz.+oneri)</i> | <i>1.403.845,00</i> | <i>1.431.155,00</i> | <i>1.457.420,00</i> |
| <i>COSTI DIVERSI PERSONALE DIPENDENTE</i> | <i>85.524,11</i> | <i>67.359,50</i> | <i>67.709,50</i> |
| ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ACC.TI VARI | 35.000,00 | 25.000,00 | 5.000,00 |
| <i>ACCANTONAMENTI VARI</i> | <i>35.000,00</i> | <i>25.000,00</i> | <i>5.000,00</i> |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 30.550,00 | 28.650,00 | 28.650,00 |
| <i>ONERI TRIBUTARI</i> | <i>16.550,00</i> | <i>16.650,00</i> | <i>16.650,00</i> |
| <i>ALTRI COSTI DI ESERCIZIO</i> | <i>10.000,00</i> | <i>8.000,00</i> | <i>8.000,00</i> |
| <i>COMP.NEG.DA EVENTI STRAORD./ES.PREC.</i> | <i>4.000,00</i> | <i>4.000,00</i> | <i>4.000,00</i> |
| ONERI FINANZIARI | 32.200,00 | 32.250,00 | 32.250,00 |
| <i>ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE</i> | <i>30.000,00</i> | <i>30.000,00</i> | <i>30.000,00</i> |
| <i>ONERI FINANZIARI DIVERSI</i> | <i>2.200,00</i> | <i>2.250,00</i> | <i>2.250,00</i> |
| ONERI STRAORDINARI | - | - | - |
| <i>ONERI STRAORDINARI</i> | - | - | - |
| AMMORTAMENTI | 25.850,79 | 32.233,16 | 37.797,88 |
| SVALUTAZIONE CREDITI | - | - | - |
| | 2.966.333,88 | 2.819.330,80 | 2.841.779,08 |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| RICAVI | Importo totale / BUDGET 2020 | Importo totale / BUDGET 2021 | Importo totale / BUDGET 2022 |
| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 2.336.046,12 | 2.366.810,17 | 2.405.410,17 |
| <i>RICAVI DA PRESTAZIONI</i> | <i>2.336.046,12</i> | <i>2.366.810,17</i> | <i>2.405.410,17</i> |
| VARIAZ.RIM.FINALI E COSTRUZIONI INTERNE | - | - | - |
| <i>RIMANENZE FINALI DI MERCI E LAVORI IN CORSO</i> | - | - | - |
| ALTRI RICAVI E PROVENTI | 639.046,00 | 455.500,00 | 439.000,00 |
| <i>PROVENTI DIVERSI</i> | <i>639.046,00</i> | <i>455.500,00</i> | <i>439.000,00</i> |
| <i>Contributi in conto esercizio</i> | <i>637.046,00</i> | <i>453.500,00</i> | <i>439.000,00</i> |
| Contributo ai sensi art.11 statuto | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| Contributi in conto esercizio | 337.046,00 | 153.500,00 | 139.000,00 |
| Arrotondamenti attivi diversi | - | - | - |
| <i>Rimborsi spese imponibili</i> | - | - | - |
| <i>Rimborso personale distaccato</i> | <i>2.000,00</i> | <i>2.000,00</i> | - |
| PROVENTI FINANZIARI | 50,00 | 50,00 | 50,00 |
| <i>PROVENTI FINANZIARI VARI</i> | <i>50,00</i> | <i>50,00</i> | <i>50,00</i> |
| PROVENTI STRAORDINARI | - | - | - |
| <i>PROVENTI STRAORDINARI</i> | - | - | - |
| <i>Sopravvenienze attive</i> | - | - | - |
| Totale ricavi | 2.975.142,12 | 2.822.360,17 | 2.844.460,17 |
| RISULTATO FINALE | 8.808,24 | 3.029,37 | 2.681,09 |

Stato Patrimoniale 2019 (base Preconsuntivo 2019)

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO (da Preconsuntivo 2019) | |
|--|---------------------|
| A) Crediti Vs/Soci per versamenti dovuti | - |
| B) Immobilizzazioni: | |
| I) Immateriali: | |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere di ingegno | 1.872,74 |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | 25.600,00 |
| 7) Altre | 41.341,67 |
| | 68.814,41 |
| II) Materiali: | |
| 2) Impianti e macchinario | 14.523,25 |
| 4) Altri beni | 7.914,40 |
| | 22.437,65 |
| III) Finanziarie: | |
| 2) Crediti d bis) Verso altri | 1.643,86 |
| | 1.643,86 |
| Totale Immobilizzazioni | 92.895,92 |
| C) Attivo Circolante: | |
| I) Rimanenze | |
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo | 41.205,26 |
| 3) Lavori in corso su ordinazione | 555.907,37 |
| | 597.112,63 |
| II) Crediti: | |
| 1) Verso clienti | 1.211.432,53 |
| 4) Verso imprese controllanti | 408.788,65 |
| 5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 1.833,18 |
| 5bis) Per crediti tributari | 25.012,50 |
| 5quater) Verso altri | 22.684,87 |
| | 1.669.751,73 |
| III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | - |
| IV) Disponibilità liquide: | |
| 1) Depositi bancari e postali | 304.536,64 |
| 2) Assegni | - |
| 3) Denaro e valori in cassa | 1.000,00 |
| Totale Disponibilità Liquide | 305.536,64 |
| Totale Attivo Circolante | 2.572.401,00 |
| D) Ratei e Risconti Attivi | 1.400,00 |
| TOTALE ATTIVO | 2.666.696,92 |
| STATO PATRIMONIALE PASSIVO (da Preconsuntivo 2018) | |
| A) Patrimonio netto: | |
| I) Capitale | 286.213,20 |
| II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni | - |
| III) Riserve di rivalutazione | - |
| IV) Riserva legale | 19.436,78 |
| V) Riserve statutarie: F.do Consortile | 238.503,10 |
| VI) Altre riserve (differenza da arrotondamento all'unità di Euro) | - |
| VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | - |
| VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo | - |
| IX) Utile d'esercizio | 17.426,42 |
| IX) Perdita d'esercizio | - |
| X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | - |
| Totale Patrimonio Netto | 561.579,50 |
| B) Fondi per rischi e oneri: | |
| 4. Altri: | 16.062,76 |
| Totale Fondi per Rischi e Oneri | 16.062,76 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 738.237,16 |
| D) Debiti | |
| 4) Verso banche | 218.431,29 |
| 6) Acconti | - |
| 7) Verso fornitori | 447.522,06 |
| 12) Tributari | 276.593,13 |
| 13) Verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 85.732,01 |
| 14) Altri debiti | 318.539,01 |
| Totale Debiti (D) | 1.346.817,50 |
| E) Ratei e Risconti passivi | 4.000,00 |
| TOTALE PASSIVO | 2.666.696,92 |